



IISS "MARCONI-HACK"

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "G. Marconi"
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE "M. Hack"
CORSO SERALE per Giovani e Adulti



a.s.2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	52
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	4
Totali	60
% su popolazione scolastica	6,30%
N° PEI redatti dai GLHO nell'a.s. 2016-2017	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: CICLOFFICINA SOCIALE "MARCONI"			X		
Altro: SPORTELLO DI COUNSELING (PROGETTO F3)			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: coordinamento del GLH/GLI;

individuazione di criteri e procedure relative all'utilizzo delle risorse professionali presenti privilegiando la logica qualitativa sulla base di un progetto di inclusione condiviso con le famiglie e i servizi socio-sanitari;
partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali

GLI:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.

Sarà compito del GLI:

- Rilevare i BES presenti nella scuola.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
- Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto del Referente per l'inclusione, del Referente per il dipartimento di sostegno e coordinatore per i "Bisogni Specifici".

Coordinatore di classe: presiedono i consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni dsa e delle altre tipologie di Bes; partecipano agli incontri GLHO per la revisione e aggiornamento del PEI

Consigli di classe:

Il ruolo del Consiglio di Classe (Cdc) nella scuola secondaria assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche (PDP). Ogni docente del Cdc è corresponsabile del PDP; ciò significa che il PDP è il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe.

Compiti dei Cdc:

1) Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:

- esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
- prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse come nel caso di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.

2) Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.

3) Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.

4) Condivisione con la famiglia e con l'insegnante di sostegno (se presente) delle strategie di intervento programmate

Docenti di sostegno:

Sarà compito del docente di sostegno:

- Partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- Supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Redigere e coordinare l'applicazione del Piano di lavoro (PEI)
- Coordinare la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PDP).

Collegio Docenti:

- Il Collegio Docenti;
- Delibera del PAI (mese di Giugno) su proposta del GLI.
- Esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente per il dipartimento di sostegno (lg. 104/1992)

Sarà compito del Referente:

- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie *ad hoc*;
- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;
- effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica;
- Raccogliere i Piani di Lavoro (PEI) relativi ai BES.

Referente per l'inclusione (lg. 170/2013 – Direttiva 27.12.2012)

Sarà compito del referente:

- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni Dsa;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie *ad hoc*;
- effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica;
- Raccolta Piani di Lavoro (PDP) relative ai Dsa;
- Curare ed eseguire il percorso degli studenti attraverso incontri con operatori esterni e docenti di classe.

Coordinamento finalizzato ai "Bisogni Specifici":

Sarà compito dei referenti:

- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;
- partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;
- effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- produrre materiale per il sito web della scuola in merito ai BES;
- realizzare la modulistica specifica;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES

Assistente educatore:

Sarà compito dell'Assistente educatore:

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano ogni singolo alunno, considerando le differenze individuali al fine di favorire l'integrazione e lo sviluppo consapevole di ogni talento.

È necessario proporre, ogni anno e preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico, ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione dei BES (intesi come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).

Tali corsi devono quindi mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Lo scopo è quindi quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica l'attuazione di interventi di formazione e aggiornamento degli insegnanti su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

Approfondire il tema della valutazione degli studenti con BES e della possibilità di attribuire valori equipollenti a percorsi didattici che utilizzano metodologie differenti.

Azioni:

- Procedere a studi di caso così da agevolare la condivisione in merito alla valutazione di situazioni particolari al fine di acquisire sempre più consapevolezza della complessità della valutazione
- Consolidare l'acquisizione delle norme specifiche in termini di valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel rispetto delle autonome scelte ciascuna scuola si doterà delle figure di sistema, compatibilmente con le risorse e le riflessioni di tipo organizzativo, professionale, che ritiene più funzionali alla propria organizzazione scolastica, ovvero:

REFERENTE BES con funzione di sostegno, consulenza e informazione ai docenti e all'interno della Comunità Educante;

- REFERENTE PER L'INCLUSIONE (elaborazione PDP);
- REFERENTE DISABILITA' per sostegno all'elaborazione del PEI; interfaccia con gli enti; pianificazione e promozione di attività, progetti e strategie ad hoc;
- SOSTEGNO SCOLASTICO (team docenti per sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104;
- FUNZIONE STRUMENTALE gestione servizi per l'INFORMATICA (uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione, come uso di pc, sintesi vocali, e-book, LIM);

RESPONSABILI DI AREA : trasversalità negli ambiti di insegnamento curriculare; individuazione di obiettivi minimi; attività laboratoriali.

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Gli insegnanti di sostegno infatti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Oltre ai docenti di sostegno è presente in Istituto il referente per l'inclusione e coordinatore per i "Bisogni speciali".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia di Bari viene utilizzato a supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Le figure degli assistenti educativi collaborano con i docenti specializzati nell'azione educativa.

A tal fine l'Istituto ha istituito: Rapporti con ASL per confronti periodici Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi alternanza Scuola-lavoro e stage)

- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP)
- Coordinamento con i servizi presenti nel territorio (ASL, consultori, etc.) nel caso di problematiche non affrontabili in prima istanza all'interno della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La famiglia osserva e dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni, contribuendo alla stesura del PEI o del PDP ed approvandolo (ove richiesto); partecipa alle attività del consiglio di classe, agli incontri tecnici e al GLH.

La comunità attraverso il lavoro di educatori, formatori, professionisti, volontari, contribuisce alle attività educative, ricreative e di socializzazione dell'alunno (si pensi a centri culturali, oratori, associazioni che l'alunno frequenta e alle cui attività partecipa nel tempo libero).

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno è:

si cercherà, per il tramite degli operatori scolastici, di sensibilizzare i genitori affinché, partendo dai reali obiettivi raggiungibili dei loro ragazzi, possano organizzarsi per pensare al futuro degli studenti Bes;

Azioni: incontri costanti con i genitori degli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. L'Istituto adotterà quindi strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive : verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali e l'impegno.

Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali (equipollenti), semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI. All'interno del medesimo documento si contempla la seguente distinzione: i percorsi semplificati/facilitati danno diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; i percorsi differenziati danno diritto alla sola attestazione delle competenze.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP/PEI.

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Tuttavia sulla base delle risorse esistenti ad oggi, ci sono docenti specializzati che hanno attivato laboratori di manualità al fine di potenziare la motricità fine e ciò può essere fatto più volte durante l'anno scolastico .

L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

Organizzare attività progettuali coordinate da docenti interni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al momento non ci sono risorse aggiuntive.

Nell'eventualità, l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, ed il numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola necessitano di risorse aggiuntive.

Per gestire in modo adeguato ed efficace le numerose e diverse problematiche che costituiscono la realtà scolastica del nostro istituto è necessario un incremento di risorse umane e strumentali.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (posti aggiuntivi su progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali)
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

- L'acquisizione di materiale specifico per una didattica rivolta ad alunni con BES
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutare quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, in sede di formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 7 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**